



Decreto Dirigenziale n. 219 del 12/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO
"CENTRALE MINIIDROELETTRICA PRATOLA RICADENTE PARTE NEL COMUNE DI
PRATOLA SERRA (AV) E PARTE NEL COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV)"
- PROPOSTO DALLA SOC. EURASIA ENERGIA SRL- CUP 6751

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b) che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c) che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d) che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e) che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f) che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g) che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h) che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i) con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j) che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k) che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 440428 del 20.06.2013 contrassegnata con CUP 6751, la Soc. Eurasia Energia srl, con sede in Roma 00186 alla piazza Madama n. 7, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, relativa al progetto "centrale miniidroelettrica Pratola ricadente parte nel Comune di Pratola Serra (AV) e parte nel Comune di Prata di Principato Ultra (AV);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott.ssa Santangelo, ing. Pascarella, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

- c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 24.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:
- Per quanto concerne l'utilizzazione attuale del territorio, il Proponente ha riportato che trattasi di area agricola, con presenza di arbusti, cespugli e alberature di nocciole non coltivate, non si rileva la presenza di ricettori sensibili nell'ambito di una distanza considerata significativa e nello Studio Preliminare Ambientale (pag. 42) viene riportato che attualmente la briglia non risulta essere interessata da altre opere di captazione. Tuttavia tra le Osservazioni presentate al progetto da parte del Comune di Prata Principato Ultra si fa rilevare la presenza di un vicino insediamento FIAT, della recente centrale elettrica della Terna, degli opifici esistenti in zona ASI di Avellino; inoltre la Società SNIE S.p.A. asserisce si avere inoltrato la pratica per il rilascio di una nuova concessione per la derivazione di acqua dal fiume Sabato e di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un piccolo impianto idroelettrico, sotteso a quello progettato da Eurasia Energia S.r.l. e che prevede la ricostruzione del vecchio mulino insistente nell'area; al riguardo, nell'ambito della documentazione integrativa inoltrata, il Proponente ha riportato che la suddetta pratica di autorizzazione unica e di concessione di derivazione è stata archiviata dall'Amministrazione competente. Ad ogni buon conto, tali aspetti necessitano di adeguati ed approfonditi chiarimenti.
 - Relativamente all'ambiente idrico, il Proponente riporta nello Studio Preliminare Ambientale i dati derivanti da una attività di monitoraggio effettuata dall'ARPAC dal 2000 al 2006 e, pertanto, non aggiornati. Dal momento che la componente ambiente idrico risulta fondamentale ai fini della descrizione del contesto, si ritiene indispensabile che il Proponente fornisca i dati relativi alle più recenti attività di monitoraggio svolte dall'Agenzia, nonché la classificazione del corpo idrico interessato dal progetto, effettuata in base alla normativa attualmente applicabile in base al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il tutto accompagnata da approfondite valutazioni e considerazioni sugli impatti ambientali potenziali dell'opera.
 - Per quanto riguarda la Componente faunistica, nello Studio Preliminare Ambientale viene riportato che l'area non ricade nelle aree importanti per la sosta degli uccelli, ovvero per le rotte migratorie, con il supporto di cartografie. In merito ad altre componenti faunistiche quali pesci, anfibi, rettili, mammiferi, sono riportate generiche informazioni relative alla Regione Campania, mentre mancano riferimenti dettagliati sull'area oggetto di intervento. Inoltre, in relazione alla fauna acquatica, a pag. 71 dello Studio Preliminare Ambientale viene riportato che *“in fase post operam sarà importante adottare piani di monitoraggio, dal fine di valutare la risposta ecologica e l'influenza sull'ecosistema per la modifica dell'habitat degli organismi acquatici che consegue ad un'eventuale alterazione ecologica del corso d'acqua”*. Del suddetto piano di monitoraggio non vi è evidenza nella documentazione integrativa, sebbene richiesto dal Settore con prot. 672845 del 01.10.2013. Il Piano di monitoraggio di parametri abiotici e biotici in fase ante-operam, oltre che in fase di cantiere ed esercizio, risulta essenziale per la definizione puntuale dell'attuale stato dell'ecosistema, dati che è necessario fornire in modo da delineare un quadro esaustivo basato su misure eseguite in situ in un periodo di tempo adeguato, ed in grado di supportare le valutazioni ed i giudizi espressi sulla compatibilità della realizzazione dell'opera con il contesto ambientale.
 - In merito al suolo e sottosuolo, a pag. 69 dello Studio Preliminare Ambientale è riportato che gli impatti su questa componente saranno significativi ma transitori in quanto limitati ad un periodo di circa 12 mesi relativo alla fase di cantiere, mentre nella fase di esercizio l'impatto sarà dovuto esclusivamente all'occupazione del suolo dovuto alla vasca di carico, canale di imbocco coclee, canale di rilascio, le cui dimensioni sono riportate a pag. 70. Per quanto concerne le caratteristiche geologiche dell'area, nella Relazione Idrogeologica viene riportato che essa è interessata da una coltre alluvionale, costituita da terreni a granulometria variabile con netta prevalenza della frazione ghiaiosa, sita all'interno di un territorio a morfologia collinare, non classificata in aree di attenzione per il rischio frane nella cartografia del PAI dell'Autorità di Bacino competente. Al riguardo, si rappresenta che le osservazioni inoltrate dal pubblico interessato, contengono elementi che necessitano di ulteriori approfondimenti da parte del Proponente.

- Dal cronoprogramma la durata prevista per i lavori sarà di circa 1 anno, al riguardo nello Studio Preliminare Ambientale Integrativo (pag. 41) viene riportato che le operazioni di scavo saranno condotte *"nel periodo meno delicato per la fauna ittica, lontano dal periodo riproduttivo e post riproduttivo"*, tuttavia dal cronoprogramma di pag. 40 non si evince alcuna specifica in merito ad interruzioni riferite ai suddetti periodi, sebbene richiesto dal Settore con prot. 672845 del 01.10.2013.
- Sono pervenute al Settore le osservazioni al progetto da parte del Pubblico Interessato, la cui sintesi si riporta di seguito e che si ritiene debbano formare oggetto di valutazione ed approfondimenti da parte del Proponente, in relazione ad ogni singolo punto:

Comune di Prata Principato Ultra:

- la Società Eurasia Energia S.r.l. non è proprietaria dei terreni ricadenti nel territorio del Comune di Prata Principato Ultra né ha dimostrato di possederne la piena disponibilità;
- viene realizzata in zona agricola una attività definita "industriale", in contrasto con le NTA allegate al vigente PRG, sia con le destinazioni d'uso sia con le norme di salvaguardia del PTCP adottato;
- l'analisi condotta non tiene in conto del vicino insediamento FIAT, della recente centrale elettrica della Terna, degli opifici esistenti in zona ASI di Avellino;
- l'iniziativa introduce nella fase post operam una nuova linea elettrica da 20.000 V ed una nuova arteria stradale con innesto sulla viabilità esistente, ad oggi compromessa dall'intenso traffico di mezzi pesanti;
- la centrale produrrà un aggravio delle attuali condizioni ambientali per quanto attiene i livelli di emissione delle onde elettromagnetiche, dal momento che sul territorio vi è stata recentemente la costruzione di nuovi elettrodotti;
- la zona interessata dal progetto è condizionata sotto il profilo acustico dalla vicina rete ferroviaria, rispetto alla quale nessun elemento tecnico è stato introdotto;
- dal rilievo fotografico si evidenzia che il progetto prevede l'inserimento di una struttura edilizia che si caratterizza come elemento di impatto ambientale negativo rispetto alla vegetazione della zona sia per la presenza di un modesto agglomerato urbano (30 m).

SNIE S.p.A. (Società Nolana per Imprese Elettriche)

- la società afferma di essere proprietaria di un immobile nel Comune di Prata Principato Ultra, giusto atto di compravendita Notaio Paolo Salvo Rep. 11168 del 02.04.1958, riportato in catasto al fg. 12 p.lle 226 – 227 – 229 e 230 costituito da un fabbricato adibito ad abitazione e mulino, canale di carico e scarico per la derivazione di acqua dal fiume Sabato, impianti idraulici per il funzionamento del mulino. Inoltre precisa di avere in corso una pratica per il rilascio di una nuova concessione per la derivazione di acqua dal fiume Sabato ed Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un piccolo impianto idroelettrico, sotteso a quello progettato da Eurasia Energia S.r.l. e che prevede la ricostruzione del vecchio mulino;
- il progetto prevede la realizzazione di scavi e movimenti terra in zona agricola, in contrasto con quanto previsto dal D.Lgs. 387/2003 che prescrive la realizzazione di opere di minimo ingombro e visibilità senza effettuare modifiche o variazioni di rilievo; l'Autorizzazione Unica, infatti, deve essere rilasciata nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- Il P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) considera l'area all'interno del Sistema Territoriale di Sviluppo (S.T.S.) A8 "Partenio – di interesse naturalistico", e nella carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali, in aree limitrofe a quella di progetto si distinguono ecosistemi tipici delle aree forestali dei rilievi collinari e dei mosaici agricoli ed agroforestali;
- Il P.S.R. (Piano di Sviluppo Rurale) classifica l'area di progetto come macroarea C, per la quale si deve tenere in considerazione la realtà locale in un contesto tipico per la produzione vitivinicola, olivicola e della frutta a guscio che caratterizzano il paesaggio e si distinguono per la sostenibilità ambientale;
- Il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) asserisce che la tutela delle risorse territoriali deve essere estesa alle aree di confine con gli ecosistemi a spiccata naturalità ovvero vicine alle stesse per funzionalità ecologica, in particolare per la zona a ridosso del fiume Sabato nella zona di tutela (ex LR 14/82 e D.Lgs. 42/04) "bisogna perseguire un livello di sicurezza adeguato sul territorio, salvaguardare ed ampliare le zone di esondazione, favorire l'evoluzione

- morfologica naturale dell'alveo, ridurre al minimo l'interferenza antropica sulla dinamica evolutiva, favorire e mantenere le condizioni di naturalità, salvaguardando le aree sensibili e i sistemi di interesse naturalistico e garantendo la continuità del sistema fluviale”;
- Il PUC (Piano Urbanistico Comunale) è stato adottato in versione preliminare con Delibera n. 71 del 31.05.2013 avviando la fase di consultazione; in esso viene individuata la zona a ridosso del fiume Sabato come essenziale per il mantenimento del corridoio ecologico lungo il corso d'acqua;
 - Il paesaggio della valle del Fiume Sabato conserva dei punti di vista dall'abitato del Comune di Prata Principato Ultra dai quali si apprezzano caratteristiche morfologiche e vegetazionali che gli conferiscono una riconoscibilità, consolidata nel tempo, nella memoria e nella percezione dei visitatori, gli interventi se realizzati apporteranno modifiche al paesaggio difficilmente sostenibili o mitigabili;
 - tutta l'area di intervento è situata ai piedi di una collina la cui parte sommitale evolve per fenomeni franosi attivi, come si evince dal P.A.I. dell'A.d. B. competente, che potrebbero aver portato alla formazione di depositi piroclastici di versante di precario equilibrio su sedimenti arenaceo sabbiosi-argillosi; inoltre le suddette aree di versante poste appena a monte della zona di intervento, nella Carta di Stabilità dei Versanti allegata al PUC, sono indicate come aree con presenza possibile di discariche di materiali di scavo, arre potenzialmente instabili. Infine, la prima parte dell'opera di presa insiste su un'area gravata dal vincolo idrogeologico;
 - tutti gli scavi avverrebbero in falda, per cui l'opera rappresenterebbe una barriera impermeabile fino a una profondità di 5 m per una lunghezza di 400 m, che si opporrebbe al libero deflusso delle acque verso il fiume Sabato;
 - lo studio idrologico ed idrogeologico del bacino sotteso è stato effettuato estrapolando la curva di durata delle portate utilizzando i dati di un bacino esterno che, seppur solitamente utilizzati, non garantiscono sufficiente affidabilità a causa delle diverse condizioni geologiche, idromorfologiche e vegetazionali. Infatti, le curve solitamente sono sovrastimate e si devono considerare un punto di partenza per un'analisi più approfondita che preveda una fase sperimentale con più sessioni di misure di portata in alveo durante l'anno;
 - per quanto riguarda l'analisi degli impatti, non viene considerata la possibile sovrapposizione con la situazione locale in merito alla realizzazione di altri insediamenti industriali, ad esempio la Centrale Terna con i nuovi elettrodotti che hanno tagliato il paesaggio dei Comuni di di Pratola Serra e di Prata Principato Ultra, e per la realizzazione della ferrovia e dell'autostrada.
- d. Che con nota prot. reg. n. 207662 del 25.03.2014, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 e s.m.e i. - l'esito della Commissione del 24.02.2014, così come sopra riportato;
- e. che la soc. Eurasia Energia ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 616228 del 18.09.2014 integrata con nota prot. reg. n. 652840 del 3.10.2014, osservazioni in merito al parere espresso dalla Commissione nella seduta del 24.02.2014;

RILEVATO:

- a. che la Commissione, nella seduta del 16.10.2014, ha esaminato le controdeduzioni formulate dal proponente, come di seguito riportate:
- Per quanto concerne l'utilizzazione attuale del territorio, il Proponente ha riportato che trattasi di area agricola, con presenza di arbusti, cespugli e alberature di nocciole non coltivate, non si rileva la presenza di ricettori sensibili nell'ambito di una distanza considerata significativa e nello Studio Preliminare Ambientale (pag. 42) viene riportato che attualmente la briglia non risulta essere interessata da altre opere di captazione. Tuttavia tra le Osservazioni presentate al progetto da parte del Comune di Prata Principato Ultra si fa rilevare la presenza di un vicino insediamento FIAT, della recente centrale elettrica della Terna, degli opifici esistenti in zona ASI di Avellino; inoltre la Società SNIE S.p.A. asserisce si avere inoltrato la pratica per il rilascio di una nuova concessione per la derivazione di acqua dal fiume Sabato e di Autorizzazione Unica

per la costruzione e l'esercizio di un piccolo impianto idroelettrico, sotteso a quello progettato da Eurasia Energia S.r.l. e che prevede la ricostruzione del vecchio mulino insistente nell'area; al riguardo, nell'ambito della documentazione integrativa inoltrata, il Proponente ha riportato che la suddetta pratica di autorizzazione unica e di concessione di derivazione è stata archiviata dall'Amministrazione competente. Ad ogni buon conto, tali aspetti necessitano di adeguati ed approfonditi chiarimenti.

- L'insediamento FIAT si trova a più di 1 Km di distanza e comunque separato dall'impianto in progetto da un rilievo orografico, la centrale Terna è inesistente, pertanto si escludono potenziali interferenze.
- Relativamente all'ambiente idrico, il Proponente riporta nello Studio Preliminare Ambientale i dati derivanti da una attività di monitoraggio effettuata dall'ARPAC dal 2000 al 2006 e, pertanto, non aggiornati. Dal momento che la componente ambiente idrico risulta fondamentale ai fini della descrizione del contesto, si ritiene indispensabile che il Proponente fornisca i dati relativi alle più recenti attività di monitoraggio svolte dall'Agenzia, nonché la classificazione del corpo idrico interessato dal progetto, effettuata in base alla normativa attualmente applicabile in base al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il tutto accompagnata da approfondite valutazioni e considerazioni sugli impatti ambientali potenziali dell'opera.
- Sono stati allegati dati più aggiornati precisando, altresì, che l'impianto non immetterà in alveo alcuna sostanza tale da alterare l'ambiente acquatico.
- Per quanto riguarda la Componente faunistica, nello Studio Preliminare Ambientale viene riportato che l'area non ricade nelle aree importanti per la sosta degli uccelli, ovvero per le rotte migratorie, con il supporto di cartografie. In merito ad altre componenti faunistiche quali pesci, anfibi, rettili, mammiferi, sono riportate generiche informazioni relative alla Regione Campania, mentre mancano riferimenti dettagliati sull'area oggetto di intervento. Inoltre, in relazione alla fauna acquatica, a pag. 71 dello Studio Preliminare Ambientale viene riportato che *"in fase post operam sarà importante adottare piani di monitoraggio, dal fine di valutare la risposta ecologica e l'influenza sull'ecosistema per la modifica dell'habitat degli organismi acquatici che consegue ad un'eventuale alterazione ecologica del corso d'acqua"*. Del suddetto piano di monitoraggio non vi è evidenza nella documentazione integrativa, sebbene richiesto dal Settore con prot. 672845 del 01.10.2013. Il Piano di monitoraggio di parametri abiotici e biotici in fase ante-operam, oltre che in fase di cantiere ed esercizio, risulta essenziale per la definizione puntuale dell'attuale stato dell'ecosistema, dati che è necessario fornire in modo da delineare un quadro esaustivo basato su misure eseguite in situ in un periodo di tempo adeguato, ed in grado di supportare le valutazioni ed i giudizi espressi sulla compatibilità della realizzazione dell'opera con il contesto ambientale.
- E' stata allegata una Relazione integrativa sulle componenti faunistiche e il Piano di Monitoraggio.
- In merito al suolo e sottosuolo, a pag. 69 dello Studio Preliminare Ambientale è riportato che gli impatti su questa componente saranno significativi ma transitori in quanto limitati ad un periodo di circa 12 mesi relativo alla fase di cantiere, mentre nella fase di esercizio l'impatto sarà dovuto esclusivamente all'occupazione del suolo dovuto alla vasca di carico, canale di imbocco coclee, canale di rilascio, le cui dimensioni sono riportate a pag. 70. Per quanto concerne le caratteristiche geologiche dell'area, nella Relazione Idrogeologica viene riportato che essa è interessata da una coltre alluvionale, costituita da terreni a granulometria variabile con netta prevalenza della frazione ghiaiosa, sita all'interno di un territorio a morfologia collinare, non classificata in aree di attenzione per il rischio frane nella cartografia del PAI dell'Autorità di Bacino competente. Al riguardo, si rappresenta che le osservazioni inoltrate dal pubblico interessato, contengono elementi che necessitano di ulteriori approfondimenti da parte del Proponente.
- E' stato allegato il Parere favorevole dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno.
- Dal cronoprogramma la durata prevista per i lavori sarà di circa 1 anno, al riguardo nello Studio Preliminare Ambientale Integrativo (pag. 41) viene riportato che le operazioni di scavo saranno condotte *"nel periodo meno delicato per la fauna ittica, lontano dal periodo riproduttivo e post riproduttivo"*, tuttavia dal cronoprogramma di pag. 40 non si evince alcuna specifica in merito ad

interruzioni riferite ai suddetti periodi, sebbene richiesto dal Settore con prot. 672845 del 01.10.2013.

- E' stato allegata una Relazione riportante il periodo di interruzione dei lavori.
- Sono pervenute al Settore le osservazioni al progetto da parte del Pubblico Interessato, la cui sintesi si riporta di seguito e che si ritiene debbano formare oggetto di valutazione ed approfondimenti da parte del Proponente, in relazione ad ogni singolo punto:

Comune di Prata Principato Ultra:

- la Società Eurasia Energia S.r.l. non è proprietaria dei terreni ricadenti nel territorio del Comune di Prata Principato Ultra né ha dimostrato di possederne la piena disponibilità;
- Non necessaria in via preventiva per la realizzazione di opere ai sensi del DLgs 387/2003
- viene realizzata in zona agricola una attività definita "industriale", in contrasto con le NTA allegate al vigente PRG, sia con le destinazioni d'uso sia con le norme di salvaguardia del PTCP adottato;
- l'analisi condotta non tiene in conto del vicino insediamento FIAT, della recente centrale elettrica della Terna, degli opifici esistenti in zona ASI di Avellino;
- Vedasi quanto sopra riportato.
- l'iniziativa introduce nella fase post operam una nuova linea elettrica da 20.000 V ed una nuova arteria stradale con innesto sulla viabilità esistente, ad oggi compromessa dall'intenso traffico di mezzi pesanti;
- la centrale produrrà un aggravio delle attuali condizioni ambientali per quanto attiene i livelli di emissione delle onde elettromagnetiche, dal momento che sul territorio vi è stata recentemente la costruzione di nuovi elettrodotti;
- la zona interessata dal progetto è condizionata sotto il profilo acustico dalla vicina rete ferroviaria, rispetto alla quale nessun elemento tecnico è stato introdotto;
- dal rilievo fotografico si evidenzia che il progetto prevede l'inserimento di una struttura edilizia che si caratterizza come elemento di impatto ambientale negativo rispetto alla vegetazione della zona sia per la presenza di un modesto agglomerato urbano (30 m).
- E' stato allegato il Parere favorevole dell'ARPAC territorialmente competente.

SNIE S.p.A. (Società Nolana per Imprese Elettriche)

- la società afferma di essere proprietaria di un immobile nel Comune di Prata Principato Ultra, giusto atto di compravendita Notaio Paolo Salvo Rep. 11168 del 02.04.1958, riportato in catasto al fg. 12 p.lle 226 – 227 – 229 e 230 costituito da un fabbricato adibito ad abitazione e mulino, canale di carico e scarico per la derivazione di acqua dal fiume Sabato, impianti idraulici per il funzionamento del mulino. Inoltre precisa di avere in corso una pratica per il rilascio di una nuova concessione per la derivazione di acqua dal fiume Sabato ed Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un piccolo impianto idroelettrico, sotteso a quello progettato da Eurasia Energia S.r.l. e che prevede la ricostruzione del vecchio mulino;
- Ad oggi non esiste alcuna opera idraulica
- il progetto prevede la realizzazione di scavi e movimenti terra in zona agricola, in contrasto con quanto previsto dal D.Lgs. 387/2003 che prescrive la realizzazione di opere di minimo ingombro e visibilità senza effettuare modifiche o variazioni di rilievo; l'Autorizzazione Unica, infatti, deve essere rilasciata nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- Il P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) considera l'area all'interno del Sistema Territoriale di Sviluppo (S.T.S.) A8 "Partenio – di interesse naturalistico", e nella carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali, in aree limitrofe a quella di progetto si distinguono ecosistemi tipici delle aree forestali dei rilievi collinari e dei mosaici agricoli ed agroforestali;
- Il P.S.R. (Piano di Sviluppo Rurale) classifica l'area di progetto come macroarea C, per la quale si deve tenere in considerazione la realtà locale in un contesto tipico per la produzione vitivinicola, olivicola e della frutta a guscio che caratterizzano il paesaggio e si distinguono per la sostenibilità ambientale;
- Il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) asserisce che la tutela delle risorse territoriali deve essere estesa alle aree di confine con gli ecosistemi a spiccata naturalità ovvero vicine alle stesse per funzionalità ecologica, in particolare per la zona a ridosso del fiume Sabato

nella zona di tutela (ex LR 14/82 e D.Lgs. 42/04) “bisogna perseguire un livello di sicurezza adeguato sul territorio, salvaguardare ed ampliare le zone di esondazione, favorire l'evoluzione morfologica naturale dell'alveo, ridurre al minimo l'interferenza antropica sulla dinamica evolutiva, favorire e mantenere le condizioni di naturalità, salvaguardando le aree sensibili e i sistemi di interesse naturalistico e garantendo la continuità del sistema fluviale”;

- Il PUC (Piano Urbanistico Comunale) è stato adottato in versione preliminare con Delibera n. 71 del 31.05.2013 avviando la fase di consultazione; in esso viene individuata la zona a ridosso del fiume Sabato come essenziale per il mantenimento del corridoio ecologico lungo il corso d'acqua;
- Il paesaggio della valle del Fiume Sabato conserva dei punti di vista dall'abitato del Comune di Prata Principato Ultra dai quali si apprezzano caratteristiche morfologiche e vegetazionali che gli conferiscono una riconoscibilità, consolidata nel tempo, nella memoria e nella percezione dei visitatori, gli interventi se realizzati apporteranno modifiche al paesaggio difficilmente sostenibili o mitigabili;
- tutta l'area di intervento è situata ai piedi di una collina la cui parte sommitale evolve per fenomeni franosi attivi, come si evince dal P.A.I. dell'A.d. B. competente, che potrebbero aver portato alla formazione di depositi piroclastici di versante di precario equilibrio su sedimenti arenaceo sabbiosi-argillosi; inoltre le suddette aree di versante poste appena a monte della zona di intervento, nella Carta di Stabilità dei Versanti allegata al PUC, sono indicate come aree con presenza possibile di discariche di materiali di scavo, arre potenzialmente instabili. Infine, la prima parte dell'opera di presa insiste su un'area gravata dal vincolo idrogeologico;
- tutti gli scavi avverrebbero in falda, per cui l'opera rappresenterebbe una barriera impermeabile fino a una profondità di 5 m per una lunghezza di 400 m, che si opporrebbe al libero deflusso delle acque verso il fiume Sabato;
- lo studio idrologico ed idrogeologico del bacino sotteso è stato effettuato estrapolando la curva di durata delle portate utilizzando i dati di un bacino esterno che, seppur solitamente utilizzati, non garantiscono sufficiente affidabilità a causa delle diverse condizioni geologiche, idromorfologiche e vegetazionali. Infatti, le curve solitamente sono sovrastimate e si devono considerare un punto di partenza per un'analisi più approfondita che preveda una fase sperimentale con più sessioni di misure di portata in alveo durante l'anno;
- per quanto riguarda l'analisi degli impatti, non viene considerata la possibile sovrapposizione con la situazione locale in merito alla realizzazione di altri insediamenti industriali, ad esempio la Centrale Terna con i nuovi elettrodotti che hanno tagliato il paesaggio dei Comuni di Prata Principato Ultra, e per la realizzazione della ferrovia e dell'autostrada.

Vedasi quanto sopra riportato sul Parere favorevole dell'Autorità di Bacino competente.

- b. che nella stessa seduta, la Commissione VIA – VI – VAS ha deciso di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
- se all'esito della Conferenza dei Servizi il progetto dovesse ricevere modifiche sostanziali deve essere sottoposto a parere di compatibilità ambientale;
 - vanno attuate tutte le misure di mitigazione previste per la fase di cantiere, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione, con verifica e registrazione periodica dell'attuazione, con tenuta della relativa documentazione a disposizione degli Enti preposti al controllo. In particolare:
 - per le emissioni in atmosfera: copertura dei carichi che possono essere dispersi in fase di trasporto; pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere; riduzione delle superfici non asfaltate all'interno dell'area di cantiere; eventuale predisposizione di idranti a pioggia per le aree di stoccaggio dei materiali; programmazione delle operazioni di umidificazione del piano di transito e delle piste; velocità modesta dei mezzi nelle aree di transito; manutenzione e verifica periodica dello stato di revisione dei mezzi ed attrezzature.
 - per il rumore e le vibrazioni: impiego di macchine per il movimento terra prevalentemente gommate anziché cingolate; installazione di silenziatori e marmitte catalitiche sulle macchine eventualmente sprovviste; dislocazione degli impianti fissi, con limitata produzione di rumore, in posizione schermante rispetto alle sorgenti interne; dislocazione

impianti rumorosi alla massima distanza possibile dei ricettori; basamenti antivibranti per i macchinari fissi; utilizzo di macchine di recente costruzione (gruppi elettrogeni, compressori, martelli demolitori); manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (lubrificazione, sostituzione pezzi usurati, verifica tenuta); manutenzione della viabilità interna; posa in opera di barriere antirumore provvisorie (pannelli fonoassorbenti) per l'abbattimento delle emissioni di rumore qualora si registri la presenza di ricettori nelle vicinanze del cantiere.

per il suolo: realizzazione di adeguate aree di stoccaggio dei rifiuti, munite di copertura, al fine di evitare contaminazioni alle matrici ambientali, e provvedere alla caratterizzazione e gestione come previsto dal DLgs 152/06 e smi, in particolare curando la tenuta della documentazione (registri carico e scarico rifiuti, formulari di smaltimento); il terreno vegetale derivante dagli scavi andrà riutilizzato in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa (D.Lgs. 152/2006 e smi ed D.M. 161/2012 e smi).

- vanno attuate tutte le misure di mitigazione previste per la fase di esercizio, ed inoltre, attuare il Piano di Monitoraggio allegato alla documentazione progettuale, tenendo gli esiti opportunamente registrati, a disposizione degli Enti preposti al controllo.
- effettuare un'indagine fonometrica entro 60 giorni dalla messa a regime dell'impianto, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazioni di competenza;
- redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari che compongono la centrale idroelettrica, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;
- redigere un piano di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;

Gli esiti dei piani e programmi sopra citati, dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.

- c. che la Soc. Eurasia Energia srl. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 28.05.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott.ssa Santangelo, ing. Pascarella

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 16.10.2014, il progetto “centrale miniidroelettrica Pratola ricadente parte nel Comune di Pratola Serra (AV) e parte nel Comune di Prata di Principato Ultra (AV), proposto dalla Soc. Eurasia Energia srl, con sede in Roma 00186 alla piazza Madama n. 7, con le seguenti prescrizioni:
 - se all'esito della Conferenza dei Servizi il progetto dovesse ricevere modifiche sostanziali deve essere sottoposto a parere di compatibilità ambientale;
 - vanno attuate tutte le misure di mitigazione previste per la fase di cantiere, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione, con verifica e registrazione periodica dell'attuazione, con tenuta della relativa documentazione a disposizione degli Enti preposti al controllo. In particolare:
 - per le emissioni in atmosfera: copertura dei carichi che possono essere dispersi in fase di trasporto; pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere; riduzione delle superfici non asfaltate all'interno dell'area di cantiere; eventuale predisposizione di idranti a pioggia per le aree di stoccaggio dei materiali; programmazione delle operazioni di umidificazione del piano di transito e delle piste; velocità modesta dei mezzi nelle aree di transito; manutenzione e verifica periodica dello stato di revisione dei mezzi ed attrezzature.
 - per il rumore e le vibrazioni: impiego di macchine per il movimento terra prevalentemente gommate anziché cingolate; installazione di silenziatori e marmitte catalitiche sulle macchine eventualmente sprovviste; dislocazione degli impianti fissi, con limitata produzione di rumore, in posizione schermante rispetto alle sorgenti interne; dislocazione impianti rumorosi alla massima distanza possibile dei ricettori; basamenti antivibranti per i macchinari fissi; utilizzo di macchine di recente costruzione (gruppi elettrogeni, compressori, martelli demolitori); manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (lubrificazione, sostituzione pezzi usurati, verifica tenuta); manutenzione della viabilità interna; posa in opera di barriere antirumore provvisorie (pannelli fonoassorbenti) per l'abbattimento delle emissioni di rumore qualora si registri la presenza di ricettori nelle vicinanze del cantiere.
 - per il suolo: realizzazione di adeguate aree di stoccaggio dei rifiuti, munite di copertura, al fine di evitare contaminazioni alle matrici ambientali, e provvedere alla caratterizzazione e gestione come previsto dal DLgs 152/06 e smi, in particolare curando la tenuta della documentazione (registri carico e scarico rifiuti, formulari di smaltimento); il terreno vegetale derivante dagli scavi andrà riutilizzato in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa (D.Lgs. 152/2006 e smi ed D.M. 161/2012 e smi).
 - vanno attuate tutte le misure di mitigazione previste per la fase di esercizio, ed inoltre, attuare il Piano di Monitoraggio allegato alla documentazione progettuale, tenendo gli esiti opportunamente registrati, a disposizione degli Enti preposti al controllo.
 - effettuare un'indagine fonometrica entro 60 giorni dalla messa a regime dell'impianto, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazioni di competenza;
 - redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari che compongono la centrale idroelettrica, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;
 - redigere un piano di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;

Gli esiti dei piani e programmi sopra citati, dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. DI trasmettere il presente atto:
 - al proponente;
 - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce